

**Gentile Collega,**

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

**Osservatorio  
parlamentare**



## Ultimissime

### **Ritenuta sui canoni delle locazioni brevi: respinta l'istanza cautelare di Airbnb**

Con ordinanza n. 5442, pubblicata il 18 ottobre 2017, il T.A.R. Lazio ha respinto l'istanza di Airbnb di sospendere, in via cautelare, gli effetti del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 132395/2017, attuativo dell'art. 4, commi 4, 5 e 5-bis, D.L. 24.4.2017 n. 50, convertito dalla L. 21.6.2017 n. 96, che ha istituito la tassa sugli affitti brevi.

### **La data del bando decide l'applicazione del nuovo Codice degli appalti pubblici**

La Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Sicilia, con la deliberazione n.141 del 20 settembre 2017, ha affermato le nuove disposizioni introdotte dal riformato Codice degli appalti pubblici trovano l'applicazione nei casi in cui il bando o gli avvisi, sono stati pubblicati posteriormente alla sua entrata in vigore mentre, alla procedure che prevedono contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, vale il criterio del presupposto che non sono ancora inviati gli inviti a presentare le offerte.

### **Garanti Ue: adottate le Linee guida sulla valutazione di impatto privacy**

Le autorità di protezione dati europee (riunite nel Gruppo di lavoro ex art.29) hanno adottato le Linee guida che aiuteranno amministrazioni pubbliche e imprese nella valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA, Data Protection Impact Assessment).

### **PAT: dal 1° novembre obbligatorio il pagamento del CU con F24 ELIDE**

Il processo amministrativo, già caratterizzato dal fatto di essere l'unico, tra i processi, a prevedere l'obbligo del deposito telematico di tutti gli atti, dal prossimo 1 novembre sarà anche il solo per il quale il contributo unificato potrà essere versato esclusivamente utilizzando il modello F24 ELIDE, con pagamento da effettuarsi con le modalità telematiche messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli istituti di credito.

### **Furto in appartamento: anche il privato può arrestare il ladro**

L'arresto in flagranza di reato da parte del privato, nei casi consentiti dalla legge, consiste nell'esercizio di fatto dei poteri anche coattivi che sono propri della polizia giudiziaria. Quando invece il privato si limita ad invitare il presunto reo ad attendere l'arrivo della polizia, nel frattempo avvertita, non si versa nella fattispecie di cui all'art. 383 c.p.p., ma è configurabile una semplice denuncia, permessa a ciascun cittadino in qualsiasi situazione di violazione della legge penale. (Cass. pen., sez. V, 25 ottobre 2017, n. 49047).

## News dal Legislatore

### Di interesse generale

#### **L. 19 ottobre 2017, n. 155 (G. U. 30 ottobre 2017, n. 254)**

Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza.

#### **Com. 25 ottobre 2017, n. 2017/C361/01 (G.U.U.E. 25 ottobre 2017, n. C 361. Data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea)**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari.

### Focus prassi

#### **Circ. 26 ottobre 2017, n. 26/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)**

Nuovo regime di determinazione dell'agevolazione ACE.

#### **Ris. 26 ottobre 2017, n. 134/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)**

Interpello art. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212 Imputazione degli utili al convivente di fatto che presta stabilmente la propria opera all'interno dell'impresa dell'altro convivente - art. 5 TUIR, legge 20 maggio 2016, n. 76, art. 230-ter c.c.

## News dalla Magistratura

### Civile e procedura civile

#### **Cass. civ., Sez. II, 30 ottobre 2017, n. 25730**

#### **BORSE VALORI - SANZIONI AMMINISTRATIVE E DEPENALIZZAZIONE. Accertamento, opposizione e contestazione**

In tema di violazioni delle norme in materia di intermediazione finanziaria, anche per esse, come per quelle in altri campi, occorre individuare, secondo le particolarità dei singoli casi,

### **Riordino normativa concessioni demaniali marittime**

Atto Camera: 4302  
Delega al Governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo.  
Iter: 26 ottobre 2017  
Approvato .Trasmesso al Senato.

### **Domini collettivi**

Atto Camera: 4522  
Norme in materia di domini collettivi  
Iter 26 ottobre 2017: Approvato definitivamente, non ancora pubblicato.

### **Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia**

Atto Camera: 4652  
"Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" (approvato dal Senato in un testo risultante dallo stralcio dell'articolo 34 del disegno di legge n. 2287).  
Iter 6 novembre 2017  
Esame in assemblea.

indipendentemente dalle date di deposito delle relazioni o rapporti e dalle date di sottoposizione o convocazione rispetto agli organi volitivi dell'autorità di supervisione, il momento, successivo alla conclusione delle verifiche di natura ispettiva o commissariale, in cui ragionevolmente la constatazione avrebbe potuto essere tradotta in accertamento e da tale momento deve farsi decorrere il termine per la contestazione.

**Cass. civ., Sez. I Ord., 27 ottobre 2017, n. 25631**

**AMMINISTRAZIONE PUBBLICA. Contratti (forma)**

In tema di contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento stipulati da una Pubblica Amministrazione, con riferimento alla forma, essa non è inquadrabile nella forma scritta dei contratti di intermediazione finanziaria, la cui mancanza, a norma dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è rilevabile solo dal cliente e, quando cliente sia una P.A., solo da quest'ultima, ma detta forma è inquadrabile nella forma scritta prevista per la generalità dei contratti della P.A., che è "ad substantiam", prevista, quindi, a pena di nullità, rilevabile d'ufficio ed eccezionale anche dalla controparte della P.A., salvo che sulla validità del contratto si sia formato un giudicato.

**Cass. civ., Sez. III, Ord., 26 ottobre 2017, n. 25420**

**RESPONSABILITA' CIVILE. Responsabilità civile per ingiurie e diffamazione**

In ordine al risarcimento del danno da diffamazione a mezzo stampa, non occorre che il soggetto passivo sia precisamente e specificamente nominato, purché la sua individuazione avvenga, in assenza di un'esplicita indicazione nominativa, attraverso tutti gli elementi della fattispecie concreta (quali le circostanze narrate, oggettive e soggettive, i riferimenti personali e temporali e simili), desumibili anche da fonti informative di pubblico dominio al momento della diffusione della notizia offensiva diverse da quella della cui illiceità si tratta, se la situazione di fatto sia tale da consentire al pubblico di riconoscere con ragionevole certezza la persona cui la notizia è riferita.

**Società, fallimento, tributario**

**Cass. civ., Sez. V, 27-10-2017, n. 25566**

**IMPOSTE SUI REDDITI**

In tema di deducibilità dei costi, l'art. 109 del TUIR, nello stabilire che le spese e gli altri componenti negativi diversi dagli interessi passivi, tranne gli oneri fiscali contributivi e di utilità sociale, sono deducibili se e nella misura in cui si riferiscono ad attività o beni da cui derivano ricavi o altri proventi che concorrono a formare il reddito o che non vi concorrono in quanto esclusi, fissa un rapporto tra le componenti reddituali, positive e negative. Il concetto di inerenza non richiede una correlazione diretta tra costo ed uno specifico ricavo, potendosi riconoscere tale nozione in una relazione tra il costo e, in termini più generali, l'attività d'impresa, anche solo potenzialmente produttrice di ricavi o proventi imponibili.

**Cass. civ., Sez. VI-1 Ord., 24 ottobre 2017, n. 25163**

**FALLIMENTO. Tribunale fallimentare (competenza)**

L'azione proposta dal curatore nei confronti della persona giuridica che sia socia della società fallita, al fine di ottenerne la condanna alla restituzione della somma corrispondente al rimborso dei finanziamenti effettuati in favore della fallita nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento, non è annoverabile tra le azioni rinvenute nel patrimonio della società fallita. Trattasi, invece, di un'azione che trae origine dal fallimento, di talché non può trovare applicazione la speciale competenza delle sezioni specializzate in materia d'Impresa, prevista dall' art. 3, D.Lgs. n. 168 del 2003, come modificato dall' art. 2, comma 1, lett. a), D.L. n. 1 del 2012, restando la controversia devoluta alla competenza funzionale del tribunale che ha dichiarato il fallimento, ai sensi dell' art. 24 della legge fallimentare.

## Lavoro e previdenza sociale

**Cass. civ., Sez. lavoro, 30 ottobre 2017, n. 25759**

### **LAVORO (RAPPORTO DI). Diritti e doveri del lavoratore. Lavoro subordinato**

In tema di rapporto di lavoro subordinato, il dovere di fedeltà gravante sul lavoratore, la cui violazione può integrare una giusta causa di licenziamento, si sostanzia nell'obbligo di un leale comportamento del lavoratore nei confronti del datore di lavoro e va collegato con le regole di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. Il lavoratore, pertanto, deve astenersi non solo dai comportamenti espressamente vietati dall'art. 2105 c.c., ma anche da tutti quelli che, per la loro natura e le loro conseguenze, appaiono in contrasto con i doveri connessi all'inserimento del lavoratore nella struttura e nella organizzazione dell'impresa o creano situazioni di conflitto con le finalità e gli interessi dell'impresa stessa o sono idonei, comunque, a ledere irrimediabilmente il presupposto fiduciario del rapporto stesso.

**Cass. civ., Sez. lavoro, 26 ottobre 2017, n. 25485**

### **LAVORO (RAPPORTO DI). Sanzioni disciplinari**

Il canone della specificità, nella contestazione dell'addebito, non richiede l'osservanza di schemi prestabiliti e rigidi, come accade nella formulazione dell'accusa nel processo penale, sicché deve ritenersi ammissibile la contestazione per relationem, in quanto consente all'incolpato l'esercizio del diritto di difesa, ogniqualvolta i fatti ed i comportamenti richiamati siano a conoscenza dell'interessato, perché emersi nel contraddittorio con lo stesso, come accade nei casi in cui il procedimento disciplinare venga attivato in relazione a condotte già emerse in sede penale.

**Cass. civ., Sez. lavoro, 25 ottobre 2017, n. 25374**

### **CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (motivi) - LAVORO E PREVIDENZA (CONTROVERSIE IN TEMA DI)**

Il difetto di specificità dell'appello, non rilevato d'ufficio dal giudice del gravame, può essere proposto come motivo di ricorso per cassazione dalla parte appellata, ancorché essa non abbia sollevato la relativa eccezione nel giudizio di appello; trattasi, invero, di questione che, afferendo alla stessa ammissibilità dell'impugnazione e, quindi, alla formazione del giudicato, è rilevabile anche d'ufficio dalla Corte di Cassazione, salvo il limite dell'esistenza di un giudicato interno, se il giudice d'appello si è pronunciato e non vi è stata impugnazione. L'esposto principio è riferibile anche al reclamo ex lege n. 92 del 2012, nella specie in rilievo, di talché è inammissibile il motivo di ricorso per cassazione ove parte ricorrente, nella trattazione della censura, non abbia trascritto né la motivazione del provvedimento reclamato, né i motivi di reclamo (nella specie richiamati solo con indicazione numerica), giacché in tal modo non ha fornito alla Corte tutti gli elementi necessari per pronunciare sulla fondatezza della proposta censura.

## Penale e procedura penale

**Cass. pen., Sez. I, ud. 19 ottobre 2017 - dep. 30 ottobre 2017, n. 49793**

### **CARCERI E SISTEMA PENITENZIARIO. Trattamento penitenziario**

In tema di trattamento penitenziario, per spazio minimo individuale del detenuto in cella va intesa la superficie della camera detentiva fruibile dal singolo detenuto occupante la cella ed idonea al movimento; ne discende la conseguente necessità di detrarre dalla complessiva superficie non solo lo spazio destinato ai servizi igienici e quello occupato dagli arredi fissi ma anche quello occupato dal letto. Nel caso di sussistenza della forte presunzione di trattamento degradante del detenuto, costituito dall'essere stato costui ristretto in stanza di detenzione in cui lo spazio per il suo movimento sia stato inferiore ai 3 mq., per il superamento di tale presunzione occorre considerare, unitariamente, la brevità della permanenza in cella in tale condizione, l'esistenza di

sufficiente libertà di circolazione fuori dalla cella, l'esistenza di adeguata offerta di attività da svolgersi fuori della cella, le buone condizioni complessive dell'istituto di detenzione, l'assenza di altri aspetti negativi del trattamento penitenziario quanto a condizioni igieniche e servizi forniti.

**Cass. pen., Sez. V, ud. 19 luglio 2017 - dep. 27 ottobre 2017, n. 49503**

**CASSAZIONE PENALE. Motivi di ricorso (vizi di motivazione). Poteri della Cassazione**

In tema di ricorso per Cassazione in materia penale, i limiti che presenta nel giudizio di legittimità il sindacato sulla motivazione, si riflettono anche sul controllo in ordine alla valutazione della prova, giacché altrimenti, anziché verificare la correttezza del percorso decisionale adottato dai Giudici del merito, alla Corte di Cassazione sarebbe riservato un compito di rivalutazione delle acquisizioni probatorie, sostituendo, in ipotesi, all'apprezzamento motivatamente svolto nella sentenza impugnata, una nuova e alternativa valutazione delle risultanze processuali che ineluttabilmente sconfinerebbe in un eccentrico terzo grado di giudizio. Ne consegue che, alla luce dei precisi confini che circoscrivono, a norma dell'art. 606, comma I, lett. e) c.p.p., il controllo del vizio di motivazione, la Corte non deve stabilire se la decisione di merito proponga la migliore ricostruzione dei fatti, né deve dividerne la giustificazione, ma deve limitarsi a verificare, sulla base del testo del provvedimento impugnato, se questa giustificazione sia compatibile con il senso comune e con i limiti di una plausibile opinabilità di apprezzamento.

**Cass. pen., Sez. I, ud. 18 maggio 2017 - dep. 26 ottobre 2017, n. 49242**

**DIRITTI POLITICI E CIVILI - STRANIERI**

La disposizione di cui all' art. 20, D.Lgs. n. 251 del 2007 in tema di protezione dell'espulsione, nella parte in cui consente di procedere al respingimento per motivi di ordine e sicurezza interna, non è applicabile alle ipotesi in cui il soggetto istante corra, ove ricondotto nel paese di origine, serio rischio di essere sottoposto alla pena di morte, alla tortura o ad altre pene o trattamenti inumani o degradanti.

In sede di apprezzamento della domanda di revoca o di ineseguibilità in via anticipata della misura di sicurezza dell'espulsione, il Magistrato e il Tribunale di Sorveglianza sono tenuti ad esaminare i profili in fatto e in diritto introdotti dalla parte, risolvendo, ove necessario, ed in via incidentale, ogni questione in tema di sussistenza dei presupposti per l'ammissione allo status di rifugiato o di persona avente titolo alla protezione sussidiaria

**Amministrativo**

**T.A.R. Campania, Napoli, Sez. I, 26 ottobre 2017, n. 5018**

**GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Ricorso giurisdizionale(ammissibilità o inammissibilità)**

E' da escludere la sussistenza di un obbligo di provvedere sull'istanza di un privato laddove questa, volta all'esercizio di un potere di autotutela, abbia ad oggetto un provvedimento già impugnato in sede giurisdizionale e sub judice al momento dell'istanza stessa, onde evitare la proliferazione di inutili e dispendiose iniziative giurisdizionali in relazione ad un'unica vicenda sostanziale.

**T.A.R. Calabria, Catanzaro, Sez. I, 25 ottobre 2017, n. 1600**

**AMMINISTRAZIONE PUBBLICA. Servizi pubblici**

L'obbligo per l'amministrazione concedente di indicare il valore della concessione non trasferisce il rischio d'impresa dal concessionario all'amministrazione, con conseguente stravolgimento di quello che è lo specifico della concessione di servizi rispetto all'appalto. Il rischio imprenditoriale di cui il concessionario è portatore discende non solo dal flusso di accesso degli utenti al servizio e dalle variazioni di mercato, ma anche da scelte dell'imprenditore in merito all'organizzazione dei propri mezzi e delle modalità di offerta del servizio, in quanto capaci di orientare la domanda e di

condizionare, almeno in una certa misura, i fattori esogeni sopra indicati; pertanto, la previa stima approssimativa del fatturato compiuta dalla stazione appaltante non è neanche astrattamente idonea a neutralizzare tale alea imprenditoriale.

**T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VIII, 24 ottobre 2017, n. 4964**

#### **AVVOCATO. Avvocato - CONCORSI A PUBBLICI IMPIEGHI. Prove d'esame**

Il tempo medio di correzione degli elaborati dell'esame di abilitazione alla professione forense non assume un valore di per sé sintomatico di vizio funzionale, sia in quanto non è possibile stabilire quali concorrenti abbiano fruito di maggiore o minore considerazione e se, quindi, il vizio dedotto infici in concreto il contestato giudizio sul singolo candidato, sia in quanto i componenti della Commissione, in ragione delle loro specifiche competenze, sono perfettamente in grado di valutare rapidamente gli elaborati, sia in quanto nell'arco di una seduta di correzione risulta statisticamente sempre esaminata una quota apprezzabile di compiti molto succinti, non particolarmente 'problematici' o con gravissime lacune, che consentono di 'recuperare' tempo alle operazioni valutative.

## **Per approfondire**

### **Trasferimento d'impresa e mantenimento dei diritti dei lavoratori ai sensi della direttiva 2001/23**

Rientra nella nozione di "trasferimenti di imprese o di stabilimenti" (ex art. 1, paragrafo 1, della direttiva 2001/23) la situazione in cui un committente ha risolto il contratto di prestazione di servizi con un'impresa, e ha poi stipulato, ai fini dell'esecuzione della stessa prestazione, un nuovo contratto con un'altra impresa, la quale si rifiuta di rilevare i dipendenti della prima, quando le attrezzature indispensabili per l'esercizio di questa prestazione siano state rilevate dalla seconda impresa. Il principio è contenuto nella sentenza Securitas del 19 ottobre 2017, con cui la Corte di giustizia europea ha bocciato la normativa portoghese che non qualifica trasferimento d'impresa la perdita di un cliente da parte di un operatore in seguito all'aggiudicazione di un appalto di servizi a un altro operatore.

### **Guida al controllo di gestione notarile: certificazione di qualità uni en iso 9001 dello studio**

Questo articolo racconta il percorso di uno studio notarile associato per ottenere la certificazione uni en iso 9001 e mantenerla negli anni successivi: i principi che hanno ispirato i notai ad adottarlo; la sequenza dei passi compiuti e i tempi necessari per implementare un sistema certificato con procedure e registrazioni controllate; i momenti di crescita che hanno via via migliorato e plasmato il modello organizzativo sulle esigenze specifiche dello studio, rendendolo efficace e il meno burocratizzato possibile (procedure troppo strutturate, con rigidi flussi logici, fanno perdere il buon senso; mentre la giusta formalizzazione, abbinata a semplicità e flessibilità, comporta velocizzazione); le riflessioni sul senso e i benefici della certificazione di qualità nello studio notarile.

### **Rimessa alle SSUU l'inefficacia o la nullità del licenziamento per superamento del periodo di comporto**

Si rimette al Primo presidente per l'eventuale assegnazione alle Sezioni unite la questione della natura del licenziamento per superamento del periodo di comporto intimato prima del decorso completo dello stesso periodo e quando il lavoratore è ancora assente per malattia, per stabilire se il licenziamento sia inefficace in via temporanea e, pertanto, possa acquisire efficacia con il successivo superamento del periodo di comporto o se, al contrario, il recesso sia da considerare nullo, perché intimato in contrasto con l'art. 2110 cod. civ.  
Cass. civ., sez. lavoro, ord., 9 ottobre 2017, n. 24766

